

SENIOR ITALIA  
FEDERANZIANI



**Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute**

**Dipartimento Incontinenza**

**Rimini, 17-19 Novembre 2017**

**Sintesi dei Lavori Scientifici della Commissione Tecnica Nazionale**

## RETE INTEGRATA ED IDENTIFICAZIONE DEI CENTRI

- Istituzione di una rete integrata di centri a livello regionale su 3 livelli per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'incontinenza urinaria e fecale con coinvolgimento dei MMG e Specialisti territoriali
- Si auspica l'utilizzo di uno strumento che possa valutare l'attività dei Centri (registro nazionale/regionale della attività del Centro con utilizzo di un software online-SRD) e monitorarla nel tempo



# TERAPIA RIEDUCATIVA DEL PAVIMENTO PELVICO

## Criticità: carenza di Personale dedicato

- Creare una Commissione a livello nazionale per far convivere insieme le diverse figure professionali (fisioterapisti, infermieri ed ostetriche) e definirne le rispettive competenze
- Incentivare l'istituzione di master universitari di I livello per la formazione dei terapeuti al fine di creare un livello omogeneo di qualifica sul territorio nazionale
- Inserire la terapia rieducativa del pavimento pelvico nei LEA
- Promuovere l'utilizzo sistematico nelle sale parto di uno strumento per la valutazione di gravità del danno perineale (perineal card) al fine di iniziare nel più breve tempo possibile un piano profilattico o terapeutico.



# ALTRE PROPOSTE

- Introdurre nell'ambito dei piani di studio delle scuole di specializzazione (ginecologia, urologia e chirurgia generale) un modulo dedicato alle disfunzioni del pavimento pelvico
- Promuovere l'istituzione della subspecialty in uroginecologia
- Prevedere corsi ECM per MMG per favorire la consapevolezza del paziente verso la problematica
- Ridefinizione ed omogenizzazione dei DRG e rimborsabilità dei farmaci specifici per l'incontinenza urinaria
- Offrire la possibilità di scelta di dispositivi medici (DM) da parte degli operatori nell'ambito di attivazione di accordo quadro



# AUSILI PER INCONTINENZA

## Criticità: differenze quantitative e qualitative

- Implementare l'utilizzo di un questionario di **Customer Satisfaction** da parte delle Regioni/ASL al fine di valutare il proprio modello distributivo (qualità e quantità)
- Aggiornamento dei criteri valutativi per la misurazione della qualità
- Stimolare l'adozione di modelli di approvvigionamento alternativi che tutelino la libera scelta
- Promuovere e monitorare progetti pilota a livello Regionale/ASL che a parità di spesa lascino la discrezionalità da parte dell'utente di scelta del prodotto e della modalità di ritiro
- Definizione delle linee di indirizzo omogenee (livello di gravità di incontinenza e device appropriati) ed accordo Stato/Regioni

